

Rassegna del 18/01/2013

| | |
|---|---|
| TIRRENO PISA - Camera, sono tre i pisani incorsa con Giannino - ... | 1 |
| TIRRENO PIOMBINO-ELBA - Una nuova rete fognaria per il Carburo - ... | 2 |
| TIRRENO PONTEDERA - «La raccolta è doppia e i risultati scarsi» - ... | 3 |
| TIRRENO PONTEDERA - A Fornacette un triangolare di volley donne - ... | 4 |

Camera, sono tre i pisani in corsa con Giannino

Un professore universitario, un manager della comunicazione e un giornalista vengono lanciati dal nuovo movimento "Fare per Fermare il Declino"

► PISA

"Fare per Fermare il Declino", il partito politico fondato dal giornalista Oscar Giannino, capoluogo in Toscana, candida tre pisani alla Camera dei Deputati. Sono Marco Allegrini, Carlo Raffaelli e Leonardo Ristori. I tre pisani, che si presentano tutti per la prima volta alle elezioni, in quanto non coinvolti precedentemente in politica, sono espressione dell'imprenditoria e del mondo del lavoro.

Marco Allegrini, anagraficamente lucchese, è pisano d'adozione: 41 anni, sposato con tre figli, è professore di Economia Aziendale all'Università di Pisa, dove è anche direttore del Master internazionale in Business Administration. «All'International Mba - dice - partecipano studenti provenienti da ogni parte del mondo; un messaggio chiave, anche ai fini delle loro carriere, è quello dell'apertura delle

aziende e, più in generale, delle organizzazioni al talento, alle opportunità e al merito. Sono principi che dovrebbero affermarsi, tramite una rivoluzione liberale, anche nel nostro Paese per favorire lo sviluppo economico e sociale».

Carlo Raffaelli, classe 1955, pisano doc, è architetto. Dopo un'esperienza come assistente all'Università di Firenze, si è affermato come professionista della comunicazione. Oggi opera nel modo della pubblicità e della formazione per aziende, imprenditori e manager.

«L'attuale situazione politico/economica - dice Raffaelli - è sclerotizzata, scientificamente costruita in modo da impedire a chi realmente vale di mettere a frutto le proprie capacità. La nostra è una battaglia anche culturale, per mettere ciascuno nelle condizioni di valorizzare il meglio di quello che ha dentro».

Dalla realtà provinciale proviene, infine, Leonardo Ristori. Nato a Pisa, ha vissuto a Calcinaiola e a Pontedera. Laureato in Economia, giornalista economico e informatico, è stato marketing manager di importanti aziende. Oggi si occupa di consulenza marketing, strategia e relazioni con i media.

Secondo Ristori, «l'esagerata pressione fiscale strangola allo stesso modo famiglie e imprese, lavoratori autonomi e dipendenti, mentre regala alla politica immensi patrimoni che essa usa per consolidare il suo potere. Noi vogliamo rompere questo schema perverso e rendere tutti consapevoli del grande inganno che mette lavoratori e imprese gli uni contro gli altri, mentre il vero nemico sono coloro che fanno cattiva politica, mirando ad applicare il divide et impera per mantenere i loro privilegi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Marco Allegrini



Carlo Raffaelli



Leonardo Ristori



Una nuova rete fognaria per il Carburo

Appaltati alla ditta Serana Scavi di Fornacette i lavori per oltre settecentomila euro

► PORTOFERRAIO

Una rete fognaria al Carburo ricostruita di sana pianta. Un collettore assolutamente nuovo per la cui realizzazione l'amministrazione comunale ha inserito in bilancio la cifra di oltre 715mila euro. A questa cifra la costruzione dell'impianto è stata aggiudicata alla ditta Serana scavi di Fornacette (Pisa). Un'opera, che appena sarà realizzata, risolverà una volta per tutte il problema degli allagamenti a cantine, scantinati e appartamenti a piano terra ogni volta che si era in presenza di forti acquazzoni, e temporali di una certa intensità. L'urgenza di effettuare l'intervento era proprio dettato da questa circostanza: dal lago che si veniva a creare nelle strade adiacenti al Carburo e soprattutto lungo la variante all'altezza della Casaccia e nella zona dove confluisce la strada di Concia di Terra. Una situazione piuttosto pericolosa per la circolazione veicolare e anche alla stessa stabilità degli edifici e delle case che insistono sulla zona. Dal sopralluogo che è stato effettuato dai responsabili dell'Ufficio Tecnico del comune, insieme con i referenti dell'Asa, risultava che nel collettore centrale confluivano sia i collettori

che scaricano l'acqua piovana, sia quelli provenienti dalle abitazioni. Il sistema funzionava fin tanto che non succedeva niente di eccezionale. Ogni volta invece che ci si trovava dinanzi ad acquazzoni o a precipitazioni atmosferiche continue il sistema andava in tilt. L'obiettivo, dunque, perseguito dall'amministrazione comunale era quello di separare le acque provenienti dalla pioggia e quelle invece di scarico delle attività domestiche. Queste ultime avrebbero dovuto subire un trattamento di depurazione, prima di essere scaricate definitivamente e quindi reimmesse nell'ambiente. Un intervento, complesso che richiede diversi momenti di realizzazione. Infatti con il primo lotto (che è quello che inizierà a breve) saranno concretizzate opere "civili", ossia interventi che riguardano la struttura dell'impianto di sollevamento e i collettori di fognatura. In presenza di un dislivello di questa portata, l'intera rete non è in grado di smaltire le portate. Da qui la necessità di creare sezioni di deflusso. Successivamente c'è bisogno di una stazione di sollevamento nella zona degli ex Macelli, infine un nuovo "asse fognario" da via del Carburo fino all'impianto di sollevamento



La zona del Carburo a Portoferraio

LEGAMBIENTE SU "IGENIO"

«La raccolta è doppia e i risultati scarsi»

► PONTERERA

«Guardando i primi esiti della raccolta dei rifiuti con "Igenio", si può dire, purtroppo, che le previsioni talvolta si avverano: i cittadini interessati non sempre riescono a conferire nel posto giusto, o, soprattutto al momento giusto e, quindi, ci sono abbandoni di rifiuti, proprio negli spazi dedicati alla differenziata e dipinti di giallo; gli spazi di "Igenio" si prestano anche ad abbandoni di persone di fuori comune o fuori zona. Ambedue gli effetti non potranno essere evitati con agenti segreti o telecamere». Comincia così Donatella Salcioli di Legambiente. E che dire del doppio lavoro per raccogliere qua e là i sacchetti gettati dai cittadini nelle aree "servite" da "Igenio"? «Pare di capire che l'obiettivo prioritario della Geofor e dell'amministrazione comunale, che acriticamente gli va dietro, non sia l'incremento della raccolta differenziata, ma sperimentare sistemi cervellotici e costosi, come "Igenio" (si parla di 800.000 euro)», aggiunge. Tra l'altro non è che "Igenio" sia una garanzia in termini di risultati. Alla fine quando si parla di ridurre i rifiu-

ti che vanno in discarica «sono pochi i comuni toscani virtuosi: alcune amministrazioni dell'Empolese Valdelsa e della Lucchesia, e, in provincia di Pisa, Santa Maria a Monte, Bientina, Calcinaia e Ponsacco», aggiunge Legambiente.

Legambiente Valdera, viene ricordato, lo fece presente all'assessore Massimiliano Sonetti in estate, «ma la decisione era stata presa e il danno economico era stato fatto, senza contare che, oltre a sprecare denaro pubblico, ci saranno sicuramente un aumento della Tares, un ritardo sugli obiettivi europei per la differenziata, il pagamento dell'ecotassa, un ulteriore aumento della Tares negli anni successivi, e via sprecando...». Alle critiche di Legambiente si unisce il consigliere Alessandro Puccinelli della Lista Civica. «Se siamo nella media di raccolta differenziata e se altri fanno peggio di noi, non è una buona ragione per non darci da fare. Quindi, chiediamo che sul problema rifiuti ci sia davvero un confronto aperto, con la seria volontà di migliorare. Come fa Sonetti a sostenere che il porta a porta costa così tanto da non poter essere applicabile?».



A Fornacette un triangolare di volley donne

► FORNACETTE

Domani l'8° triangolare Avisi di squadre Under 12 di volley femminile alla palestra di Fornacette, organizzato dalla pol. Casarosa. Dalle 15: Casarosa blu-Casarosa rosa; poi Casarosa blu-Pallavolo Apuania e infine Casarosa rosa-Pall. Apuania. Le partite si giocano a due set con eventuale terzo a 15: Una manifestazione per sensibilizzare sulla donazione del sangue.

